

CAMERA DEI DEPUTATI

V Commissione (Bilancio)

26 luglio 2011

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia (atto n. 373)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia (atto n. 373);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, il quale ha precisato che:

l'Avvocatura dello Stato potrà svolgere le attività di assistenza legale di cui all'articolo 49 nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

le disposizioni di cui all'articolo 56 in materia di restituzione per equivalente riconoscono una facoltà all'amministrazione assegnataria del bene, la quale potrà valutare l'opportunità di mantenere il bene e provvedere, nell'ambito delle risorse disponibili e, quindi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla restituzione di una somma equivalente al valore del bene nei confronti del soggetto avente diritto alla sua restituzione;

la restituzione per equivalente dei beni già venduti prima della confisca definitiva e per i quali sia successivamente disposta la revoca del provvedimento, è effettuata a valere sulle risorse del Fondo unico giustizia, al quale affluiscono i proventi della vendita dei beni confiscati e, pertanto, non determina effetti negativi per la finanza pubblica;

la destinazione delle risorse di cui all'articolo 58 al Fondo unico giustizia con le modalità ivi indicate non determina effetti negativi per la finanza pubblica;

rilevata la necessità di prevedere l'abrogazione espressa delle disposizioni di copertura finanziaria e di quelle ad esse strettamente connesse, in linea con quanto richiesto, in sede di delega, dall'articolo 1, comma 3, lettera *l*), della legge n. 136 del 2010,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

siano abrogati espressamente il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, e i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 3 del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

all'articolo 129, comma 3, ultimo periodo, sostituire le parole: all'articolo 132, comma 1 con le seguenti: all'articolo 130, comma 1;

all'articolo 130, comma 3, sostituire la parola: Titolo con la seguente: Libro.

e con la seguente osservazione:

al fine di assicurare l'impiego più efficiente delle risorse disponibili, valuti il Governo l'opportunità di inserire nel testo disposizioni relative all'attività di contrasto anche nei confronti di associazioni di tipo mafioso straniere.».

Maino MARCHI (PD), pur rilevando come le condizioni introdotte siano condivisibili, evidenzia come il provvedimento contenga aspetti che avrebbero meritato un ulteriore approfondimento per i profili di carattere finanziario e annuncia quindi l'astensione del suo gruppo sulla proposta di parere presentata dal presidente, in sostituzione del relatore.

Renato CAMBURSANO (IdV) e Roberto OCCHIUTO (UdCpTP) annunciano l'astensione dei rispettivi gruppi sulla proposta di parere presentata dal presidente, in sostituzione del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.